



VOTAZIONI

Carella fa le pulci al sindaco: «Presente 416 volte su 1036»

NELLA rete finisce anche Sergio Cofferati. Proprio lui, che ha appena strigliato i consiglieri firma e fugge. Forza Italia gli fa le pulci. Si scopre così che il sindaco — «sarò ingombrante», disse quando si insediò — su 1036 votazioni dall'inizio del mandato al 30 giugno è stato presente 416 volte. «In consiglio lo vediamo sempre meno», si era già lamentato il centrodestra un paio di giorni fa. «In linea con le statistiche della sua giunta», osservano ora gli azzurri. Nessuno, naturalmente, cronometra le sue presenze. Ma il ragionamento è: andrebbe bene lo stesso, se anche rimanesse dieci minuti per andare poi a decidere.

Le statistiche a confronto sono una 'creatura' di

Daniele Carella, il capogruppo di FI che ha una gran passione per i conti. Paradossalmente, su alcuni temi pare quasi che il



sindaco lo segua. A distanza. Tipo la sicurezza, l'ultimo grande investimento della giunta. Carella, tipo piuttosto propenso a dichiarare, tre anni fa chiese di potenziare il sistema delle telecamere. A quella stessa conclusione è arrivato Cofferati. Tre anni dopo. Il sindaco ha messo quel punto tra i principali impegni del patto per la sicurezza firmato con il viceministro dell'Interno, Marco Minniti. Ma non è il solo settore che il capogruppo azzurro bacchetta. «Non si prendono

decisioni sul commercio — rimarca —. E non sto parlando di assenze. Non è il problema principale. La produttività non s'incrocia necessariamente con quel parametro. Per questo conto gli atti amministrativi, le presenze m'interessano meno». Possibile che non ci sia neanche un'eccezione? «L'unico settore in controtendenza è il traffico — riconosce —. Ma l'effetto è un'enormità di multe». Però la minoranza dovrebbe incalzare. «Lo abbiamo fatto fin dall'inizio», replica. Debolmente, suggerisce qualcuno. «Non è vero — ribatte Carella —. Un esempio? Il metrò».

